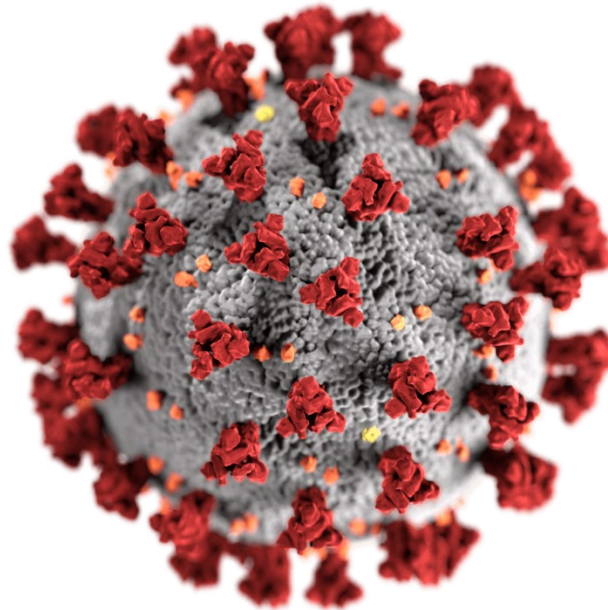




MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON MILANI"
Via Belisario Corenzio, 46 – 84129 SALERNO tel. 089753850 – fax 0897266086
C.F. 95182810655 – Codice meccanografico SAIC8B600G
e-mail PEO: saic8b600g@istruzione.it e-mail PEC: saic8b600g@pec.istruzione.it

Integrazione Documento Valutazione dei rischi Rischio covid 19 rev. Novembre 2021



Dirigente Scolastico Prof.ssa Alessandra Viola	Medico Competente Dott. Rossella Panariello	Responsabile del S.P.P. Arch. Maria Barbara Luordo	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Sig. Vincenzo Genovese
---	--	---	---

*Istituto Comprensivo Statale "Don Milani" - Via Belisario Corenzio, 46 - Salerno -
Integrazione Documento Valutazione dei rischi
Rischio covid 19 - rev. novembre 2021 -*

Sommario

Premessa	3
1. I CORONAVIRUS	4
2. IL NUOVO CORONAVIRUS	4
3. IL SARS-CoV-2	4
4. LA COVID-19	4
5. SINTOMI	5
6. MODALITA' DI TRASMISSIONE	5
7. CONTATTO	6
8. QUARANTENA E ISOLAMENTO	7
9. VALUTAZIONE DEL RISCHIO	12
9.1 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE INTEGRATA	12
9.2 MISURE ORGANIZZATIVE	15
10 NUMERI UTILI E REGISTRO CONTROLLI	18

Premessa

Questo documento - redatto ai sensi degli art. 266/277 Capo I e art. 271/272/273 Capo II Titolo X del D.lgs. 81/2008 - si è reso necessario a seguito dell'emergenza Covid-19 e va inteso quale integrazione del Documento di Valutazione Rischi già disposto per l'I.C. Don Milani. E' importante sottolineare che il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.

Il presente documento pertanto contiene indicazioni di carattere generale, sulla prevenzione del rischio in esame e sulle modalità di prevenzione del contagio.

La natura e le dinamiche mostrate dalla pandemia da Covid-19 impongono tuttavia una continua revisione ed aggiornamento del documento stesso, per adeguarlo alle norme promulgate in corso d'opera dagli organi di governo centrali e locali, in risposta all'evolversi della situazione. Ecco perché il presente documento è stato rivisto e aggiornato sulla base delle indicazioni contenute nel :

- Documento Inail contenente "*Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche*" del 2020;
- Rapporto ISS COVID -19 n.58/2000 del 21.08.2020 contenente "*Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-Cov-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia*";
- Piano Scuola 2021-2022 (M.I. del 05.08.2021);
- Decreto Legge 06.08.2021 N.111;
- Aggiornamento delle misure di quarantena e di isolamento (M.S. del 11.08.2021);
- Decreto legge n.111/2021 Parere Tecnico (M.I. del 13.08.2021);
- Protocollo di sicurezza (M.I. del 18.08.2021);
- Indicazioni strategiche ad interim per la prevenzione e il controllo delle infezioni da SARS – CoV-2 in ambito scolastico (ISS – M.S. –INAIL del 01.09.2021);
- Certificazione verde COVID-19 in ambito scolastico. Legge di conversione n. 133/2021 entrata in vigore il 2 ottobre 2021;
- Indicazioni per l'individuazione e la gestione dei contatti di casi di infezione da Sars-Cov-2 in ambito scolastico (Versione ottobre 2021)
- Nota tecnica relativa a : "*Indicazioni per l'individuazione e la gestione dei contatti di casi di infezione da SARS-CoV-2 in ambito scolastico*".

In considerazione delle peculiarità dei diversi ambienti e condizioni in cui vengono svolte le mansioni di lavoro nell' Istituto, il documento contiene procedure comuni e, dove richiesto, specifiche per situazioni peculiari, nella maggior parte dei casi le misure previste seguono la logica della precauzione e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria. Va comunque sottolineato che tutte le misure previste possono ridurre il rischio di trasmissione in questo contesto scolastico ma non possono azzerarlo, pertanto, in una prospettiva di probabile circolazione del virus è stata ideata una strategia per il contenimento del contagio e/o di risposta ad eventuali casi e per questo motivo si rimanda all'impegno di tutto il personale scolastico ed alle figure incaricate di mansioni specifiche nell'ambito della sicurezza sul luogo di lavoro, la corretta e puntuale applicazione di quanto indicato.

1. I CORONAVIRUS

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Sono virus RNA a filamento positivo, con aspetto simile a una corona al microscopio elettronico. I Coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo e alcuni animali (inclusi uccelli e mammiferi). Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.

Ad oggi, sette Coronavirus hanno dimostrato di essere in grado di infettare l'uomo:

- Coronavirus umani comuni: HCoV-OC43 e HCoV-HKU1 (*Betacoronavirus*) e HCoV-229E e HCoV-NL63 (*Alphacoronavirus*);

essi possono causare raffreddori comuni ma anche gravi infezioni del tratto respiratorio inferiore;

- altri Coronavirus umani (*Betacoronavirus*): SARS-CoV, MERS-CoV e 2019-nCoV (ora denominato SARS-CoV-2).

2. IL NUOVO CORONAVIRUS

Un nuovo Coronavirus (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato SARS-CoV-2 (precedentemente 2019-nCoV), non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina, a dicembre 2019.

Il nuovo Coronavirus, responsabile della malattia respiratoria ora denominata COVID-19, è strettamente correlato al SARS-CoV e si classifica geneticamente all'interno del sottogenere *Betacoronavirus Sarbecovirus*.

3. IL SARS-Cov-2

Il virus che causa l'attuale epidemia di coronavirus è stato chiamato "Sindrome Respiratoria Acuta Grave-CoronaVirus-2" (SARS-CoV-2). Lo ha comunicato l'*International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV)* che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.). A indicare il nome un gruppo di esperti incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

4. LA COVID-19

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "**COVID-19**" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata). Lo ha annunciato l'11 febbraio 2020 il Direttore generale dell'Oms **Tedros Adhanom Ghebreyesus**, nel briefing con la stampa durante una pausa del Forum straordinario dedicato al virus.

5. SINTOMI

I sintomi di COVID-19 variano sulla base della gravità della malattia, dall'assenza di sintomi (essere asintomatici) a presentare febbre, tosse, mal di gola, debolezza, affaticamento e dolore muscolare e nei casi più gravi, polmonite, sindrome da stress respiratorio acuto, sepsi e shock settico, che potenzialmente portano alla morte.

I sintomi più comuni di COVID-19 sono:

- febbre $\geq 37,5^{\circ}\text{C}$ e brividi
- tosse di recente comparsa
- difficoltà respiratorie
- perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia)
- raffreddore o naso che cola
- mal di gola
- diarrea (soprattutto nei bambini).

Il periodo di incubazione rappresenta il periodo di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici. Si stima che vari fra 2 e 11 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni.

6. MODALITA' DI TRASMISSIONE

Le attuali evidenze suggeriscono che il SARS-CoV-2 si diffonde da persona a persona:

- in modo diretto
- in modo indiretto (attraverso oggetti o superfici contaminati)
- per contatto stretto con persone infette attraverso secrezioni della bocca e del naso (saliva, secrezioni respiratorie o goccioline droplet).

In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Quando una persona malata tossisce, starnutisce, parla o canta, queste secrezioni vengono rilasciate dalla bocca o dal naso. Le persone che sono a contatto (distanza inferiore di 1 metro) con una persona infetta possono contagiarsi se le goccioline droplet entrano nella bocca, naso o occhi.

Le persone anziane e quelle con patologie preesistenti, come ipertensione arteriosa, problemi cardiaci o diabete e i pazienti immunodepressi (per patologia congenita o acquisita o in trattamento con farmaci immunosoppressori, trapiantati) hanno maggiori probabilità di sviluppare forme gravi di malattia.

Alcune persone si infettano ma non sviluppano alcun sintomo.

Generalmente i sintomi sono lievi, soprattutto nei bambini e nei giovani adulti, e a inizio lento. Circa 1 persona su 5 con COVID-19 si ammala gravemente e presenta difficoltà respiratorie, richiedendo il ricovero in ambiente ospedaliero.

7. CONTATTO

Un contatto di un caso COVID-19 è qualsiasi persona esposta ad un caso probabile o confermato COVID-19 in un lasso di tempo che va da 48 ore prima dell'insorgenza dei sintomi fino a 14 giorni dopo o fino al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso.

Se il caso non presenta sintomi, si definisce contatto una persona che ha avuto contatti con il caso indice in un arco di tempo che va da 48 ore prima della raccolta del campione che ha portato alla conferma e fino a 14 giorni dopo o fino al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso.

DEFINIZIONE DI CONTATTO STRETTO O AD ALTO RISCHIO

Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie definisce il “contatto stretto” (esposizione ad alto rischio) di un caso probabile o confermato come:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti, in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19, o anche i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

DEFINIZIONE DI CONTATTO A BASSO RISCHIO

Per contatto a basso rischio si intende una persona che ha avuto una o più delle seguenti esposizioni:

- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, ad una distanza inferiore ai 2 metri e per meno di 15 minuti
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) o che ha viaggiato con un caso COVID-19 per meno di 15 minuti
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19, provvisto di DPI raccomandati
- tutti i passeggeri e l'equipaggio di un volo in cui era presente un caso COVID-19, ad eccezione dei passeggeri seduti entro due posti in qualsiasi direzione rispetto al caso COVID-19, dei compagni di viaggio e del personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto che sono infatti classificati contatti ad alto rischio.

8. QUARANTENA E ISOLAMENTO

La circolare n.36254 del 11/08/2021 ha disposto “l’aggiornamento delle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della circolazione delle nuove varianti SARS-CoV-2 in Italia e in particolare della diffusione della variante Delta” differenziando il periodo di isolamento e di quarantena a seconda dei soggetti e al loro stato in rapporto alla vaccinazione e a seconda del tipo di contatto a cui è seguito il contagio. Le tabelle che seguono sono estratte dalla circolare citata ed illustrano una le indicazioni alla sospensione della quarantena, l’altra le indicazioni alla sospensione dell’isolamento.

Tabella 1 – Indicazioni alla sospensione della QUARANTENA		
	ALTO RISCHIO (contatti stretti)	BASSO RISCHIO
Soggetti che hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni		
Contatti di casi COVID-19 confermati compresi casi da variante VOC sospetta o confermata (tutte le varianti)	7 giorni di quarantena + Test molecolare o antigenico NEGATIVO oppure 14 giorni di quarantena anche in assenza di test diagnostico	Non necessaria quarantena. Mantenere le comuni precauzioni igienico-sanitarie (indossare la mascherina, distanziamento fisico, igienizzazione frequente delle mani, seguire buone pratiche di igiene respiratoria, ecc.)
Soggetti non vaccinati o che non hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni		
Contatti di casi COVID-19 confermati da variante VOC non Beta sospetta o confermata o per cui non è disponibile il sequenziamento	10 giorni di quarantena + Test molecolare o antigenico NEGATIVO oppure 14 giorni di quarantena anche in assenza di test diagnostico	Non necessaria quarantena. Mantenere le comuni precauzioni igienico-sanitarie (indossare la mascherina, distanziamento fisico, igienizzazione frequente delle mani, seguire buone pratiche di igiene respiratoria, ecc.)
Contatti di casi COVID-19 da variante VOC Beta sospetta o confermata	10 giorni di quarantena + Test molecolare o antigenico NEGATIVO	10 giorni di quarantena + Test molecolare e antigenico NEGATIVO

Tabella 2 - Indicazioni alla sospensione dell’ISOLAMENTO

	ASINTOMATICI	SINTOMATICI	POSITIVI A LUNGO TERMINE
Casi COVID-19 confermati da variante VOC non Beta sospetta o confermata o per cui non è disponibile il sequenziamento	10 giorni di isolamento + Test molecolare o antigenico* NEGATIVO	10 giorni di isolamento di cui almeno ultimi 3 giorni senza sintomi + Test molecolare o antigenico* NEGATIVO	Al termine dei 21 giorni di cui almeno ultimi 7 giorni senza sintomi
Casi COVID-19 con VOC Beta sospetta o confermata	10 giorni di isolamento + Test molecolare NEGATIVO	10 giorni di isolamento di cui almeno ultimi 3 giorni asintomatici + Test molecolare NEGATIVO	Test molecolare NEGATIVO

Si precisa che dette misure di isolamento e quarantena sono disposte dal Dipartimento di Prevenzione competente per territorio.

La valutazione dello stato di contatto di caso Covid è pure di competenza del Dipartimento di Prevenzione (DdP) in collaborazione con il Dirigente scolastico e il referente covid della scuola che, secondo la procedura concordata con il DdP, fornisce l’elenco dei “contatti scolastici” del caso positivo secondo le tabelle previste dalla nota tecnica “Indicazioni per l’individuazione e la gestione dei contatti di casi di infezione da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (Versione ottobre 2021)”.

Il dirigente scolastico individua come “contatti scolastici”:

- i bambini appartenenti alla stessa sezione/gruppo del caso positivo per i servizi educativi per l'infanzia e le scuole dell'infanzia,
- i compagni di classe del caso positivo (per la scuola primaria e secondaria),
- il personale scolastico (educatori/operatori/insegnanti) che ha svolto attività in presenza per almeno 4 ore nello stesso ambiente del caso positivo.

Sono comunque presi in considerazione i contatti intervenuti nelle 48 ore prima dell'insorgenza dei sintomi del caso oppure nelle 48 ore antecedenti la data dell'esecuzione del test risultato positivo (se il caso è asintomatico).

Tabella 1. Sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 anni: indicazioni per individuazione e gestione dei contatti in presenza di UN caso positivo tra i bambini

CONTATTI	DESCRIZIONE	PROVVEDIMENTO PREVISTO	TEST T0**	TEST FINALE*	NOTE
Bambini	Bambini appartenenti alla stessa sezione/gruppo del caso positivo	Quarantena (10 giorni)*	SI	SI, TQ10	
Educatori/insegnanti	Educatori che hanno svolto attività in presenza nella sezione/gruppo del caso positivo	Quarantena (7 o 10 giorni)*	SI	SI, TQ7 o TQ10	La valutazione del singolo caso è comunque in carico al DdP (tempo di permanenza nella sezione/gruppo/stanza, contatto diretto con il caso positivo, etc.).
Altri insegnanti/operatori scolastici	Altri operatori scolastici che hanno svolto attività in presenza nella sezione/gruppo del caso positivo	Quarantena (7 o 10 giorni)*	SI	SI, TQ7 o TQ10	La valutazione del singolo caso è comunque in carico al DdP (tempo di permanenza nella sezione/gruppo/stanza, contatto diretto con il caso positivo, etc.).
Altre sezioni/gruppi	Altre sezioni/gruppi della stessa scuola	Secondo valutazione del DdP	NO	NO	Nessun provvedimento automatico, salvo diverse valutazioni derivanti da indagine epidemiologica. Eventuali bambini che hanno svolto attività di intersezione con la sezione/gruppo interessata dal caso positivo necessitano di valutazione specifica.

* La durata qui riportata implica un test di uscita negativo. La durata della quarantena, il timing per l'effettuazione dei test diagnostici e la tipologia degli stessi seguono le indicazioni contenute nella circolare del Ministero della Salute n. 36254 dell'11 agosto 2021.

** Al fine di descrivere la situazione epidemiologica dell'entità della circolazione nel gruppo, il test dovrebbe essere effettuato appena possibile e comunque indicativamente nelle 48 ore successive all'identificazione del caso indice.

Tabella 2. Sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 anni: indicazioni per individuazione e gestione dei contatti in presenza di UN caso positivo tra gli educatori/insegnanti/operatori scolastici

CONTATTI	DESCRIZIONE	PROVVEDIMENTO PREVISTO	TEST T0**	TEST FINALE*	NOTE
Bambini	Bambini delle sezioni/gruppi in cui l'insegnante ha svolto attività in presenza	Quarantena (10 giorni)*	SI	SI, TQ10	La valutazione del singolo caso è comunque in carico al DdP (tempo di permanenza nella classe, contatto diretto con il caso positivo, etc.).
Educatori/insegnanti	Educatori che hanno svolto attività in compresenza con l'insegnante o operatore scolastico positivo	Se vaccinati/vaccinati/negativizzati negli ultimi 6 mesi, sorveglianza con testing. Rientro a scuola dopo risultato del test a T0 negativo. Se non vaccinati/negativizzati da più di 6 mesi, quarantena	SI SI	SI, T5 SI, TQ10	Gli educatori/insegnanti vaccinati/negativizzati negli ultimi 6 mesi se hanno rispettato le misure di prevenzione incluso l'uso delle protezioni respiratorie, in presenza di un singolo caso nella sezione, non sono soggetti a quarantena salvo diversa valutazione del DdP. In presenza di uno o più casi positivi tra il personale scolastico oltre al caso indice, quarantena per tutti educatori/insegnanti che hanno svolto attività in compresenza al caso indice
Altri insegnanti/operatori scolastici	Altri operatori scolastici che hanno svolto specifiche attività di intersezione con il gruppo/sezione interessata dal caso positivo	Nessuno (vedi note a fianco)	NO	NO	Se sono stati rispettati i protocolli anti-contagio, non dovrebbero esserci contatti stretti con altri operatori scolastici. Nel caso di operatori che hanno svolto specifiche attività insieme al caso si applicano le stesse indicazioni previste per gli educatori.
Altre sezioni/gruppi	Altre sezioni/gruppi della stessa scuola	Nessuno	NO	NO	Nessun provvedimento, salvo diverse valutazioni derivanti da indagine epidemiologica.

* La durata qui riportata implica un test di uscita negativo. La durata della quarantena, il timing per l'effettuazione dei test diagnostici e la tipologia degli stessi seguono le indicazioni contenute nella circolare del Ministero della Salute n. 36254 dell'11 agosto 2021

**Al fine di descrivere la situazione epidemiologica dell'entità della circolazione nel gruppo, il test dovrebbe essere effettuato appena e comunque indicativamente nelle 48 ore successive all'identificazione del caso indice.

Tabella 3. Scuole primarie e secondarie: Indicazioni per individuazione e gestione dei contatti in presenza di UN caso positivo tra gli alunni

CONTATTI	DESCRIZIONE	PROVVEDIMENTO PREVISTO*	TEST T0**	TEST FINALE*	NOTE
Alunni	Gli alunni che hanno frequentato la stessa classe del caso positivo	Sorveglianza con testing. Rientro a scuola dopo risultato del test a T0 negativo	SI	SI, T5	In presenza di un ulteriore caso positivo oltre al caso indice: - soggetti vaccinati/negativizzati negli ultimi 6 mesi: sorveglianza con testing - soggetti non vaccinati/negativizzati da più di 6 mesi: quarantena In presenza di due casi positivi oltre al caso indice: - quarantena per tutta la classe
Docenti	I docenti che hanno svolto attività in presenza nella classe del caso positivo	Sorveglianza con testing. Rientro a scuola dopo risultato del test a T0 negativo	SI	SI, T5	La valutazione del rischio e le conseguenti misure da adottare devono tenere in considerazione le misure anti-contagio attuate. In presenza di un ulteriore caso positivo (tra studenti e docenti) oltre al caso indice: - soggetti vaccinati/negativizzati negli ultimi 6 mesi: sorveglianza con testing - soggetti non vaccinati/negativizzati da più di 6 mesi: quarantena In presenza di due casi positivi (tra studenti e docenti) oltre al caso indice: - quarantena per tutta la classe.
		Se non vaccinati/negativizzati da più di sei mesi, quarantena	SI	SI, TQ10	
Altri operatori scolastici	Altri operatori scolastici che hanno svolto attività in presenza nella classe del caso positivo	Sorveglianza con testing. Rientro a scuola dopo risultato del test a T0 negativo	SI	SI, T5	La valutazione del rischio è in carico all'operatore di Sanità Pubblica (es. tempo di permanenza nella classe, contatto diretto con gli alunni, etc.). Nel caso di operatori che hanno svolto attività insieme al caso si applicano le stesse indicazioni previste per i docenti.
Altre classi	Altre classi della stessa scuola	Nessuno	NO	NO	Salvo diverse valutazioni del DdP. Eventuali alunni che hanno svolto attività di intersezione con la classe del caso positivo necessitano di valutazione specifica.

* La durata qui riportata implica un test di uscita negativo. La durata della quarantena, il timing per l'effettuazione dei test diagnostici e la tipologia degli stessi seguono le indicazioni contenute nella circolare del Ministero della Salute n. 36254 dell'11 agosto 2021

** Al fine di descrivere la situazione epidemiologica dell'entità della circolazione nel gruppo, il test dovrebbe essere effettuato appena possibile e comunque indicativamente nelle 48 ore successive all'identificazione del caso indice.

Tabella 4. Scuole primarie e secondarie: indicazioni per individuazione e gestione dei contatti in presenza di UN caso positivo tra gli insegnanti/operatori scolastici

CONTATTI	DESCRIZIONE	PROVVEDIMENTO PREVISTO*	TEST T0**	TEST FINALE*	NOTE
Alunni	Gli alunni delle classi in cui l'insegnante ha svolto attività in presenza	Sorveglianza con testing. Rientro a scuola dopo risultato del test a T0 negativo	SI	SI, T5	Se il docente/operatore ha rispettato le misure di prevenzione, per gli alunni è prevista un'attività di sorveglianza con testing. In presenza di un ulteriore caso positivo oltre al caso indice: - soggetti vaccinati/negativizzati negli ultimi 6 mesi: sorveglianza con testing - soggetti non vaccinati/negativizzati da più di 6 mesi: quarantena In presenza di due casi positivi oltre al caso indice: - quarantena per tutta la classe.
Docenti	Insegnanti che hanno svolto attività in compresenza con l'insegnante o operatore scolastico positivo	Sorveglianza con testing. Rientro a scuola dopo risultato del test a T0 negativo	SI	SI, T5	I docenti, se hanno rispettato le misure di prevenzione, in presenza di un singolo caso, non sono in genere soggetti a quarantena ma dovranno comunque effettuare i test di screening. La valutazione del rischio è in carico all'operatore di Sanità Pubblica. In presenza di un ulteriore caso positivo tra i docenti oltre al caso indice: - soggetti vaccinati/negativizzati negli ultimi 6 mesi: sorveglianza con testing - soggetti non vaccinati/negativizzati da più di 6 mesi: quarantena In presenza di due casi positivi oltre al caso indice: quarantena per tutta la classe.
		Se non vaccinati/negativizzati da più di 6 mesi, quarantena.	SI	SI, TQ10	
Altri operatori scolastici	Altri operatori scolastici che hanno svolto specifiche attività di intersezione con la classe interessata dal caso positivo	Nessuno (vedi note a fianco)	NO	NO	Se sono stati rispettati i protocolli anti-contagio, non dovrebbero esserci contatti stretti con altri operatori scolastici. Nel caso di operatori che hanno svolto attività insieme al caso si applicano le stesse indicazioni previste per i docenti.
Altre classi	Altre classi della stessa scuola	Nessuno	NO	NO	Nessun provvedimento salvo diverse valutazioni del DdP.

* La durata qui riportata implica un test di uscita negativo. La durata della quarantena, il timing per l'effettuazione dei test diagnostici e la tipologia degli stessi seguono le indicazioni contenute nella circolare del Ministero della Salute n. 36254 dell'11 agosto 2021

**Al fine di descrivere la situazione epidemiologica dei contatti scolastici, il test viene programmato appena possibile e comunque indicativamente nelle 48 ore successive all'identificazione del caso indice.

I contatti individuati, se previsto dalla casistica nelle tabelle 1-2-3-4, dovranno effettuare un test antigenico o molecolare, inclusi anche i test molecolari su campione salivare come da circolare del Ministero della Salute, gratuito e valido ai fini diagnostici nella tempistica prevista nella tabella stessa. La modalità di prescrizione di tali test seguirà l'organizzazione regionale. Si riportano qui le definizioni usate in tabella sulla tempistica dei test.

- a) Tempo zero (T0): prima possibile dal momento in cui si è stati informati dal referente scolastico COVID-19/dirigente scolastico/DdP.

Se il risultato è negativo si può rientrare a scuola.

Se invece è positivo, è necessario informare il DdP e il MMG/PLS e non si reca a scuola.

Il referente scolastico COVID-19/dirigente scolastico sarà informato secondo le procedure adottate localmente per i casi positivi occorsi tra gli studenti e gli operatori scolastici.

- b) Tempo 5 (T5): ulteriore test dopo 5 giorni dal momento T0 (es. il momento della comunicazione).

Se il risultato è positivo, è necessario informare il DdP e il MMG/PLS e non recarsi a scuola.

Il referente scolastico COVID-19/dirigente scolastico sarà informato secondo la procedura adottata localmente per i casi positivi occorsi tra gli studenti e gli operatori scolastici.

Come riportato esplicitamente nella nota tecnica citata "Nel caso in cui le autorità sanitarie siano impossibilitate ad intervenire tempestivamente il Dirigente Scolastico, venuto a conoscenza di un caso confermato nella propria scuola, è da considerarsi autorizzato, in via eccezionale ed urgente, a sospendere temporaneamente le attività didattiche in presenza nella classe/sezione/gruppo e trasmette le indicazioni standardizzate preventivamente predisposte dal Dipartimento di prevenzione in accordo alla nota tecnica su riportata per l'avvio delle misure previste da detto protocollo, sia ai bambini/alunni/genitori/tutori che agli insegnanti che sono stati a contatto con un caso COVID-19 confermato (nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi o all'esecuzione del test diagnostico se asintomatico), in attesa della formalizzazione e di eventuali misure specifiche (incluso l'isolamento dei casi e la quarantena per i contatti ad alto rischio) da parte del DdP".

Fino all'intervento dell'autorità sanitaria, nell'immediatezza della conoscenza del caso positivo, l'Istituto scolastico attiva la seguente procedura già definita e standardizzata, che non comporta alcuna valutazione discrezionale di carattere sanitario.

Il dirigente scolastico, o un suo delegato:

- informa il DdP della presenza del caso positivo a scuola;
- individua i «contatti scolastici»;
- sospende temporaneamente le attività didattiche in presenza per i «contatti scolastici»;
- trasmette ai «contatti scolastici» le indicazioni standardizzate preventivamente predisposte dal DdP;
- segnala al DdP i «contatti scolastici» individuati.

Il DdP informa tempestivamente il dirigente scolastico/referente scolastico Covid-19 in caso di ulteriori casi positivi. Il dirigente scolastico/referente scolastico COVID-19 sarà informato secondo le procedure adottate localmente per i casi positivi occorsi tra gli studenti e gli operatori scolastici.

In merito alle condizioni di rientro a scuola per i soggetti sottoposti a misure di salute pubblica, è previsto quanto segue:

- il rientro a scuola dei soggetti sottoposti a sorveglianza con testing può avvenire solo se questi sono in possesso di attestazione rilasciata dai Servizi di Igiene e Sanità Pubblica in

Istituto Comprensivo Statale "Don Milani" - Via Belisario Corenzio, 46 - Salerno -

Integrazione Documento Valutazione dei rischi

Rischio covid 19 - rev. novembre 2021 -

merito all'effettuazione del tampone e all'avvenuto rilascio del relativo risultato ovvero in seguito ad una comunicazione da parte del DdP;

- le condizioni per il rientro a scuola dei soggetti posti in quarantena sono verificate da parte dei DdP in applicazione della Circolare del Ministero della Salute n. 36254 del 11 agosto 2021 che prevede misure differenti in funzione dello stato vaccinale o dell'esito del test diagnostico; tali dati non sono nella disponibilità della scuola e quindi non vanno trattati.

9. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro può essere classificato secondo tre variabili:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.);
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spessa colò, alberghiero, istruzione, ecc.).

9.1 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE INTEGRATA

Viene di seguito illustrata una matrice di rischio elaborata sulla base del confronto di scoring attribuibili per ciascun settore produttivo per le prime due variabili con le relative scale:

- **esposizione**

- 0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);
- 1 = probabilità medio-bassa;
- 2 = probabilità media;
- 3 = probabilità medio-alta;
- 4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).

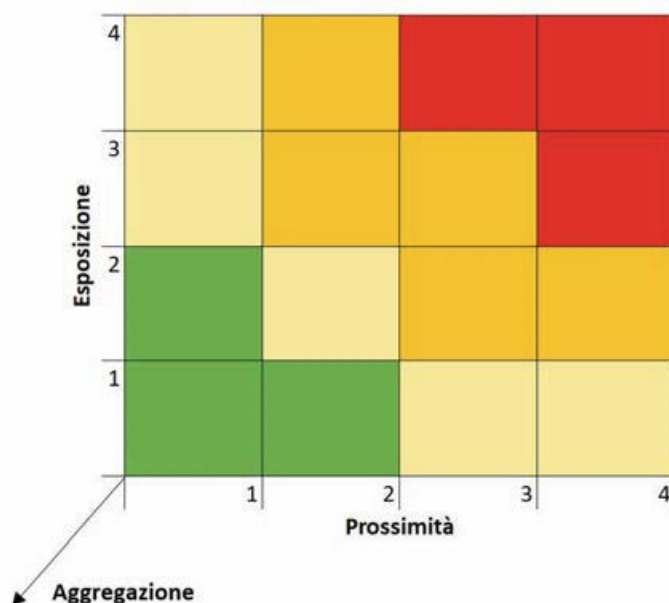
- **prossimità**

- 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
- 1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);
- 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);
- 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);
- 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

- **aggregazione**

- = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);
- 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);
- 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);
- 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).



Matrice di rischio: **verde** = basso; **giallo** = medio-basso; **arancio** = medio-alto; **rosso** = alto

In base a tale analisi, al settore Istruzione è stata attribuita la Classe di rischio **MEDIO-BASSA**.

I documenti disposti per l'avvio dell'anno scolastico 2021/2022, già in premessa elencati, ribadiscono che per prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del nuovo coronavirus è fondamentale la collaborazione e l'impegno di tutti nell'osservare le norme igieniche già in vigore, utilizzare i DPI e, ancora una volta, rispettare la misura di distanziamento interpersonale. Infatti rispetto a quanto già previsto per l'I.C. Don Milani, lo scorso anno scolastico, non varia:

- l'obbligo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie nei soggetti dai sei anni di età in su, i bambini sotto i sei anni di età continuano ad essere esonerati dall'uso dei dispositivi di protezione delle vie aeree prediligendo la didattica a gruppi stabili;
- il divieto di accesso o permanenza nei locali scolastici dei soggetti con sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5* o sintomi simil-influenzali;
- il rispetto, laddove è possibile, del distanziamento di almeno un metro tra le rime buccali degli alunni e di due metri nella zona interattiva della cattedra e tra docenti e alunni.

E ancora permangono le pratiche già in uso di:

- igienizzazione delle mani;
- messa a disposizione degli erogatori di prodotti disinfettanti già predisposti;
- pulizia giornaliera e igienizzazione periodica di tutti gli ambienti come da cronoprogramma definito e protocollo pulizie già utilizzato per l'anno scolastico 2020/2021
- gestione degli spazi comuni;
- rispetto delle ordinarie misure di aerazione dei locali con opportuni ricambi d'aria.

Relativamente alla gestione dei casi covid nulla cambia permanendo la validità della procedura indicata dal «Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 Rev. - Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia. Versione del 28 agosto 2020» pur se nel frattempo, in seguito all'entrata in vigore delle nuove normative e della progressiva copertura vaccinale, sono subentrate nuove indicazioni sulla quarantena e

*Istituto Comprensivo Statale "Don Milani" - Via Belisario Corenzio, 46 - Salerno -
Integrazione Documento Valutazione dei rischi
Rischio covid 19 - rev. novembre 2021 -*

sull'isolamento (Circolare Ministero della salute n.36254 del 11/08/2021), misure queste disposte, in ogni caso, dal Dipartimento di Prevenzione competente per territorio.

La novità introdotta nel corrente anno scolastico contenuta nell'art.9 del Decreto Legge 111/2021, ribadito nella nota tecnica del decreto del 13.08.2021, riguarda invece la certificazione verde (green pass), un documento digitale e stampabile che contiene un codice a barre bidimensionale (QR Code) e un sigillo elettronico qualificato. In Italia viene emessa soltanto attraverso la piattaforma nazionale del Ministero della Salute. La Certificazione attesta una delle seguenti condizioni:

- aver fatto la vaccinazione anti COVID-19 (in Italia viene emessa sia alla prima dose sia al completamento del ciclo vaccinale);
- essere negativi al test molecolare o antigenico rapido nelle ultime 48 ore;
- essere guariti dal COVID-19 negli ultimi sei mesi.

Per tutto il personale scolastico sin dal 1 settembre 2021 la norma prevede “*obbligo di possesso e dovere di esibizione*” pertanto il Dirigente Scolastico dell'I.C. Don Milani ha disposto il controllo e la verifica di detta documentazione da parte di tutti i lavoratori che hanno accesso all'Istituto, in seguito all'ordinanza Regione Campania n.3 del 3 settembre 2021, anche di ogni altro esperto o collaboratore esterno alla scuola che presti servizio a qualsiasi titolo presso i plessi scolastici di competenza. Successivamente il possesso del green pass è stato esteso anche ad ogni visitatore a qualsiasi titolo presente all'interno dell'Istituto che non sia stato esentato con specifica esenzione come previsto dalla Circolare del Ministero della salute n.35309 del 04.08.2021.

9.2 MISURE ORGANIZZATIVE

In considerazione della valutazione del rischio effettuata nell'Istituto Comprensivo Don Milani si è valutata l'implementazione di una serie di misure di mitigazione schematizzabili nell'elenco che segue:

1. Disposizioni relative alle modalità di ingresso e di uscita

Al fine di garantire l'osservanza delle norme di distanziamento sociale, anche per l'anno scolastico in corso sono state scaglionati gli orari di ingresso ed uscita e sono stati utilizzati diversi punti di ingresso/uscita in entrambi i plessi bilanciando ad ogni ingresso/uscita il numero degli alunni/classe. Il personale scolastico accoglie le classi all'ingresso e al termine delle attività lo accompagna all'uscita. Eventuali "visitatori occasionali", con accesso limitato ai casi di effettiva necessità amministrativi-gestionale ed operativa, possono entrare nell'Istituto solo previa prenotazione e relativa programmazione. All'ingresso, in ciascun plesso, viene effettuata la registrazione del personale e di eventuali visitatori ad opera del collaboratore incaricato. Analogo procedimento per il controllo e la verifica del possesso della certificazione verde (green pass).

2. Disposizioni relative alla pulizia e igienizzazione di luoghi e attrezzature

Permangono, per il corrente anno scolastico, le misure previste e adottate con il documento "Protocollo delle operazioni di pulizia, sanificazione e gestione igienica dell'Istituto" con il relativo cronoprogramma. A tal proposito come previsto dal Piano Scuola 2021/2022, nell'eventualità di caso confermato di positività in ambiente scolastico, se non sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato la scuola, la sanificazione straordinaria potrà essere effettuata ad opera degli stessi collaboratori scolastici che effettuano la sanificazione ordinaria degli ambienti, non è necessario infatti, che sia effettuata da ditta esterna né che sia accompagnata da attestazione o certificazione di sanificazione straordinaria.

3. Disposizioni relative a igiene personale e dispositivi di protezione individuali

In tutto l'Istituto sono state diffuse e attuate buone pratiche di igiene personale e collocati punti di distribuzione gel in punti strategici dei due plessi. È stato reso obbligatorio a tutti gli occupanti l'Istituto e agli eventuali visitatori, ad eccezione dei bambini frequentanti la scuola dell'infanzia, l'uso corretto della mascherina a protezione delle vie respiratorie. Agli alunni e ai docenti dell'Istituto viene regolarmente distribuito, con periodicità, il necessario quantitativo di mascherine per il quotidiano utilizzo. Ai docenti e gli altri lavoratori che interagiscono con alunni con disabilità, oltre alla mascherina è stato valutato caso per caso l'eventuale consegna di visiera, di guanti o solo l'uso della sola visiera per necessità comunicative con i bambini. Ai i docenti classificati fragili, in funzione del giudizio da parte del MC la scuola ha fornito mascherina di tipo FFP2 e Visiera di protezione.

4. Disposizioni relative alla misura del distanziamento

In tutte le aule didattiche dell'Istituto gli arredi sono stati sistemati in modo da rispettare la distanza di 1m dalle rime buccali degli alunni e 2m nella zona interattiva della cattedra e tra docente e alunni. Ogni posto è stato indicato da un pallino rosso posizionato sul pavimento in corrispondenza del baricentro della sedia per controllare nel tempo la permanenza di questa misura. Anche nella scuola dell'infanzia sono stati organizzati gruppi/alunni nel rispetto delle misure della superficie delle aule privilegiando la didattica per gruppi stabili.

5. Disposizioni relative alla gestione degli spazi comuni

L'accesso agli spazi comuni è stato disciplinato, con la previsione di una ventilazione adeguata dei locali, per un tempo limitato allo stretto necessario e con il mantenimento della distanza di sicurezza. Per evitare assembramenti durante questo periodo gli spazi comuni non possono essere considerati meramente "di transito", ma piuttosto "di sosta breve".

L'obiettivo del distanziamento sarà raggiunto attraverso:

- gestione distribuita degli accessi con differenziazioni temporali
- utilizzo di strisce orizzontali che regolamentino le posizioni.
- utilizzo dei diversi punti di ingresso dall' edificio scolastico.
- utilizzo dei diversi punti di uscita dall' edificio scolastico.
- percorsi di percorrenza interna saranno disciplinati dalla condizione di TENERE sempre strettamente la propria destra, in modo da evitare incroci tra chi entra e chi esce.
- accesso agli uffici consentito solo attraverso sportello munito di vetro.
- accesso ai servizi regolamentato attraverso un disciplinare in cui per a ciascun ambiente wc vengono assegnate un preciso numero di classi.

L'utilizzo dei locali adibiti a mensa scolastica è consentito nel rispetto delle ordinarie prescrizioni di igienizzazione personale e degli ambienti mensa e di distanziamento fisico, eventualmente prevedendo, ove necessario, l'erogazione dei pasti per fasce orarie differenziate. L'ingresso e l'uscita da detti locali è stato organizzato in modo ordinato e a misura della disponibilità di posti e predisponendo stazioni di lavaggio delle mani all'ingresso e all'uscita (dispenser e/o bagni).

Per ciò che concerne le misure atte a garantire la somministrazione dei pasti, il personale servente è obbligato ad utilizzare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie e ad essere possessori della certificazione verde con obbligo di esibirla.

In merito all'utilizzo delle palestre, si è provveduto alla regolamentazione sulla base delle disposizioni USR Campania per l'educazione fisica "Ripartenza in sicurezza" prediligendo l'attività fisica individuale a quella di squadra. Inoltre i locali palestra dell'Istituto sono stati misurati verificando la effettiva capienza sulla base del distanziamento di due metri tra gli alunni e con il docente. È stata raccomandata, inoltre, l'adeguata aerazione di detti locali.

Tutte le attività didattiche di carattere laboratoriale saranno svolte mantenendo gli stessi accorgimenti indicati per l'attività didattica ordinaria, avendo cura di predisporre l'ambiente con le consuete accortezza in ordine alla sicurezza e con particolare attenzione a che il luogo sia stato opportunamente e approfonditamente igienizzato nell'alternarsi tra un gruppo classe e l'altro.

6. Disposizioni relative all'aerazione degli spazi

Tutti i locali dell'Istituto sono dotati di finestrate tali da garantire un buon ricambio dell'aria. È stato raccomandato a tutti i docenti di mantenere in posizione di apertura le finestre delle aule per il maggior tempo possibile.

7. Uso dei locali scolastici da parte di esterni

La scuola si adegua alle disposizioni previste dal protocollo di sicurezza, qualora pervenissero richieste da parte di terzi. In caso di utilizzo da parte di soggetti esterni, considerabile solo in zona bianca, sarà assicurato il rispetto delle disposizioni previste dal decreto n. 111/2021, nonché un'adeguata pulizia e sanificazione dopo ogni uso.

8. Supporto psicologico - educativo

Nell' a.s. 2020-21 la scuola ha attivato uno sportello per il Supporto psicologico - educativo. Per il corrente anno scolastico, in presenza di delibere degli OO.CC, si procederà analogamente.

9. Formazione e aggiornamento in materia Covid 19 per il personale scolastico

A tutto il personale della scuola è stata effettuata la informazione e aggiornamento in materia Covid 19 attraverso incontri effettuati con l'RSPP prima dell'inizio delle attività scolastiche. Per gli alunni e le loro famiglie è stato aggiornato il Patto di corresponsabilità Scuola /Famiglia riportando nello specifico un'apposita sezione relativa alla regolamentazione delle procedure e comportamenti per la prevenzione del contagio da SARS COV2 adottate dall'Istituto e controfirmate dalla famiglia.

Si è provveduto altresì all'aggiornamento del documento di Valutazione dei Rischi dell'Istituto e del presente documento.

10. Disposizioni relative alla gestione di una persona sintomatica all'interno dell'istituto scolastico

Relativamente alla gestione dei casi covid permangono, come già detto, le procedure indicate dal «Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 Rev. - Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia. Versione del 28 agosto 2020» ampliate dalla nota tecnica "Indicazioni per l'individuazione e la gestione dei contatti di casi di infezione da SARS-CoV-2 in ambito scolastico vers.28.10.2021" che più in particolare prescrive come individuare i contatti del caso positivo, attraverso le tabelle 1-2-3-4 allegate al documento, e stabilisce le modalità di esecuzione dei test (tempo zero e tempo 5) propedeutiche al rientro a scuola del soggetto che ha contratto l'infezione e dei suoi contatti.

resta in capo al DdP la definizione del periodo di isolamento e quarantena nonché le disposizioni per il rientro a scuola dell'alunno o del lavoratore.

11. Disposizioni relative a sorveglianza sanitaria, medico competente, rls

Nell'attuale fase, continua a rilevarsi fondamentale la sorveglianza sanitaria, in particolare in riferimento alla opportunità di contestualizzare in tempo utile le diverse tipologie di misure di contenimento del rischio da SARS-Co V-2, tenendo conto dei dati sull'andamento epidemiologico nel relativo contesto territoriale.

In conseguenza di ciò il Dirigente Scolastico ha ritenuto opportuno aderire ad una rete di scuole in cui l'incarico di MC è stato affidato alla dott. Rossella Panariello.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il Dirigente Scolastico, il RSPP, RLS e/o le altre figure in capo alla Comitato COVID e identifica i soggetti con particolari situazioni di fragilità presenti nell'Istituto sulla base delle richieste effettuate dai lavoratori stessi al loro Datore di Lavoro, esprimendo, un giudizio di idoneità e dando indicazioni per l'adozione di soluzioni maggiormente cautelative per la salute del lavoratore o della lavoratrice per fronteggiare il rischio da SARS-Co V-2 .

Il Dirigente Scolastico ha disposto l'organizzazione, per il corrente anno scolastico, dei corsi di formazione/aggiornamento di tutto il personale incaricato alle emergenze.

12. Nomina referente Covid e costituzione Comitato Covid

E' stato disposta per ciascun plesso la nomina del referente COVID nelle persone dei responsabili di plesso e come sostituti coloro che svolgono la mansione di sostituti nella carica di responsabili di plesso. Per la segreteria e gli uffici annessi il referente covid è il dsga. I referenti covid svolgono un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di Prevenzione in modo da creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio.

I compiti dei referenti covid, alla luce del Rapporto ISS COVID-19 n.58/2020, sono così sintetizzati:

- Attivare la procedura prevista per un sospetto caso covid disponendo di:
 - portare il caso sospetto nel «locale covid» controllando che abbia una mascherina chirurgica o fornendogliela;
 - misurare o far misurare la temperatura con l'uso di termometro che non prevede contatto;
 - avvisare la famiglia /tutori del minore.
- Fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato.
- Fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato.
- Fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa

dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi.

- Indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità.
- Fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.
- Seguire le indicazioni del DpD.

Il referente COVID è stato opportunamente formato per l'incarico da svolgere.

Al fine di predisporre prima e monitorare dopo l'applicazione delle misure previste nell'Istituto per il contenimento della diffusione del covid 19, il Dirigente Scolastico ha istituito un Comitato Covid, da lei presieduta, con il coinvolgimento dei soggetti coinvolti (RLS-RSU-Referenti covid e sostituto....).

10 NUMERI UTILI E REGISTRO CONTROLLI

Il Ministero della Salute ha realizzato un sito dedicato:

www.salute.gov.it/nuovocoronavirus e attivato il numero di pubblica utilità 1500

Regione Campania: numero verde **800 90 96 99** (attivo tutti i giorni, festivi compresi, dalle ore 8 alle 20).

Emergenze: 118.

Numero Coronavirus ASL Salerno: **089 693960**

Dipartimento di Prevenzione di Salerno:

Dott. Gelsomina Lamberti tel. 3669333285 / 089693960

È previsto un registro dei controlli effettuati custodito dal responsabile Covid della scuola ed a disposizione di eventuali organi di controllo come previsto nel Rapporto ISS 58/2020.